

**PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/C1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/09 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI Economia e diritto - Facoltà di Economia, INDETTA CON D.R. N. 1489 DEL 9.06.2020**

**VERBALE N. 2**

**VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa a n.1 posto di professore di II fascia per il settore concorsuale 12/C1 settore scientifico disciplinare IUS/09 presso il Dipartimento di **Economia e diritto - Facoltà di Economia** di questo Ateneo, nominata con D.R. n. **1489 del 9.06.2020** è composta dai Professori:

- Filippo Pizzolato, Ordinario, SSD IUS/09, SC 12/C1, presso il Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario dell'Università degli Studi di Padova;
- Andrea Cardone, Ordinario, SSD IUS/09, SC 12/C1, presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze;
- Federica Fabrizzi, Associata, SSD IUS/09, SC 12/C1, presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università Telematica Internazionale.

La Commissione giudicatrice, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce (al completo) il giorno 30 ottobre 2020 alle ore 18.00 per via telematica.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

- dott.ssa Fabrizia Covino.

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica e clinica (se prevista), procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca e, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica di ciascun candidato, una relazione sulla valutazione complessiva dei candidati.

I Commissari prendono atto che non vi sono lavori in collaborazione della candidata Fabrizia Covino con i Commissari.

**(ALLEGATO 1 AL VERBALE N.2)**

**(ALLEGATO 2 AL VERBALE N.2)**

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara la candidata Fabrizia Covino vincitore della procedura per il reclutamento di un professore di II fascia nel settore concorsuale 12/C1 - settore scientifico disciplinare IUS/09, mediante chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010.

La Commissione procede quindi a redigere il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La seduta è tolta alle ore 19.30

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Andrea Cardone (Presidente)

Prof. Filippo Pizzolato (membro)

Prof. Federica Fabrizzi (Segretario)

## **Allegato n.1 al verbale n. 2**

Candidato dott.ssa Fabrizia Covino

### **Profilo curricolare**

La Dott.ssa Covino si è laureata in Scienze Politiche presso l'Università Sapienza di Roma nel 1994 con una tesi in diritto parlamentare sull'ordinamento degli enti territoriali in Francia, conseguendo la lode. Ha conseguito il diploma del corso post-universitario di perfezionamento in Scienza dell'amministrazione presso la Sapienza. Ha inoltre conseguito nel 2000 il titolo di dottore di ricerca in diritto pubblico dell'economia. È ricercatrice confermata di Istituzioni di diritto pubblico nel settore Diritto costituzionale (12 C1) presso il Dipartimento di Economia e Diritto della Facoltà di Economia della Università Spaienza. Nel luglio 2018 ha conseguito l'abilitazione per l'accesso al ruolo di Professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale Diritto costituzionale, con giudizio unanime della Commissione. È Professore aggregato di Istituzioni di diritto pubblico presso la Facoltà di Economia della Sapienza.

### **Valutazione collegiale del profilo curricolare:**

La Dott.ssa Cavino mostra un profilo curricolare ampio e variegato, come risulta, in particolare, dalle seguenti esperienze e attività di ricerca. E' stata assistente di studio del Giudice costituzionale Prof. Augusto Barbera dal 2016 al 2018, componente di diverse commissioni in ambito universitario, quali la Commissione Didattica presso il Dipartimento di Economia e Diritto della Sapienza, la Commissione Qualità del corso di studi in Scienze economiche presso il medesimo dipartimento. Dal 2012 ad oggi è componente del collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Diritto pubblico, comparato e internazionale presso la medesima università. È stata ed è titolare, altresì, di numerosi incarichi di insegnamento tra i quali Istituzioni di diritto pubblico, Costituzione economica, Diritto regionale presso l'Università Sapienza e ha svolto numerosi seminari di studio presso la medesima università. È, ancora, componente della Redazione della Rivista Diritto e Salute e cura la rubrica sulle "Ordinanze Covid Regione Lazio" nella medesima rivista; è, inoltre, componente del comitato editoriale della Collana del Dipartimento di Economia e Diritto, Università Sapienza e collabora con diverse riviste di indubbio prestigio nell'ambito accademico. Ha partecipato a diversi convegni in qualità di relatore e partecipato a periodici soggiorni di studio presso il Max Planck Institut. La candidata ha, inoltre, partecipato a numerosi progetti di ricerca di rilievo anche nazionale come i progetti di ricerca di interesse nazionale Prin, nel 2004 sul tema "Costituzionalismo europeo" e nel 2013 sul tema "Eguaglianza nei diritti fondamentali nella crisi dello Stato e delle finanze pubbliche".

### **Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca**

La candidata sottopone a valutazione due monografie, rispettivamente dedicate alla perequazione finanziaria nell'assetto costituzionale e alla leale cooperazione nella giurisprudenza costituzionale, oltre a cinque articoli su riviste di chiara importanza nel settore disciplinare di riferimento e tre contributi in volume, su temi in parte differenti, mostrando attitudine a cimentarsi con diversi profili di diritto costituzionale.

La monografia "La perequazione finanziaria nella Costituzione" analizza con rigore metodologico la perequazione delle risorse nell'ordinamento costituzionale italiano ed i rapporti tra centro e periferia nell'ambito della responsabilità finanziaria e dell'autonomia di entrata e di spesa dei diversi livelli di governo. In particolare, la candidata indaga il rapporto intercorrente tra perequazione finanziaria e forma di stato, soffermandosi in modo puntuale sui principi fondanti la forma di stato nell'ordinamento costituzionale italiano. L'indagine è, altresì, corredata da un'attenta analisi di diritto comparato che ricostruisce i "modelli" di riparto finanziario. Risultano di interesse le considerazioni relative alla collocazione dell'ordinamento italiano nel modello di autonomia

funzionale alla luce delle disposizioni costituzionali sulla perequazione delle risorse e dell'art. 3 Cost.: un modello, secondo la candidata, idoneo a garantire il giusto equilibrio tra le esigenze redistributive, la dimensione autonomistica e l'omogeneità delle condizioni di vita sul territorio. La ricostruzione complessiva del modello di riparto finanziario italiano appare completa, connotata da rigore metodologico, arricchita da una puntuale analisi di diritto comparato e non trascura di evidenziare gli elementi di perdurante criticità desumibili dall'indagine sulla normativa di attuazione del modello costituzionale.

La seconda monografia "Leale collaborazione e funzione legislativa nella giurisprudenza costituzionale" analizza l'evolversi del principio di leale collaborazione nel sistema regionale attraverso una circoscritta ricostruzione del dibattito dottrinario e l'analisi della legislazione rilevante, per poi approfondire con maggiore dovizia la giurisprudenza costituzionale in materia, con particolare riguardo alla sentenza n. 251/2016 della Corte costituzionale. Alla luce della ricostruzione prospettata la candidata segnala l'urgenza di provvedere ad un'organica riforma costituzionale del bicameralismo e, in mancanza, al potenziamento degli istituti della leale collaborazione introdotti con la suddetta decisione costituzionale. Il contributo, di respiro più limitato rispetto alla prima monografia, è prevalentemente incentrato sulla giurisprudenza costituzionale, ma offre anche interessanti spunti di riflessione critica sul tema, come la previsione della partecipazione dei livelli di governo in chiave collaborativa anche nell'esercizio della funzione legislativa. A giudizio della candidata, ciò dovrebbe avvenire in primo luogo attraverso l'introduzione di un bicameralismo differenziato che permetta una composizione degli interessi all'interno dei canali della rappresentanza politica, altrimenti costituzionalizzando il sistema delle Conferenze come unica sede di concertazione tra centro e periferia.

Alla luce degli altri contributi sottoposti a valutazione la candidata mostra, inoltre, una buona capacità di analizzare criticamente diversi temi di diritto costituzionale generale, tra cui il principio della parità di genere nell'accesso alle cariche elettive a livello territoriale, gli interventi europei volti a rivitalizzare la solidarietà europea con particolare attenzione al servizio civile europeo, il "viaggio nelle carceri" della Corte costituzionale, il tema della donna lavoratrice nell'esperienza costituzionale italiana, l'incidenza della crisi economico-finanziaria sulle autonomie territoriali, il ruolo delle autonomie regionali nella disciplina del fenomeno migratorio, le forme della fiscalità territoriale di vantaggio e la disciplina della Conferenza permanente tra i vari livelli di governo.

In particolare, nel contributo "Potere sostitutivo del Governo e doppia preferenza di genere nelle elezioni pugliesi di fine estate", la candidata si sofferma sull'intervento sostitutivo del Governo nella legislazione elettorale regionale, mettendo in luce i punti di debolezza del regionalismo italiano in mancanza di adeguati strumenti di raccordo tra centro e periferia.

Nel contributo "L'istituzione del servizio civile in Europa simbolo del bisogno improcrastinabile di solidarietà", invece, la candidata si cimenta con temi strettamente connessi al diritto europeo, soffermandosi sull'istituto del servizio civile europeo, istituito dal regolamento n. 2018/1475, ma non sottovalutando i profili di confronto con l'omologo servizio civile nazionale e gli aspetti di differenziazione tra tali istituti.

Nel contributo in volume "Corte costituzionale e carcere. Un dialogo attraverso la Costituzione" la candidata analizza quella iniziativa dei giudici costituzionali denominata "Viaggio nelle carceri", volta a dare maggiore spazio alla comunicazione pubblica della Corte, evidenziando i rischi discendenti da una simile apertura, quali la retorica in cui può cadere il discorso dei giudici costituzionali, la sovraesposizione mediatica dell'organo, il ridimensionamento della dimensione collegiale.

Assume particolare rilievo nella produzione scientifica della candidata la voce "Donna lavoratrice" nel Digesto delle Discipline Pubblicistiche, nella quale la Dott.ssa Covino si cimenta con un'ampia e rigorosa analisi ricostruttiva che parte dalla prospettiva storica della donna lavoratrice, per soffermarsi sugli approdi del Costituente e sulla stretta correlazione con il principio di uguaglianza, per poi approfondire il tema della donna lavoratrice anche nel diritto unionale, i suoi riflessi sulla disciplina nazionale e, infine, la giurisprudenza costituzionale intervenuta in materia.

Il contributo in volume “Le autonomie territoriali” torna su un tema caro alla ricerca della candidata, ovvero le conseguenze della crisi economico-finanziaria sulle autonomie territoriali, con riflessioni concernenti l’impatto sulla forma di Stato e sull’autonomia politica dei livelli di governo. Anche in questo scritto si pongono in evidenza le perduranti carenze del sistema ordinamentale italiano come la mancanza di una seconda camera eletta su base regionale e di un compiuto modello di riparto finanziario.

In “Regioni e disciplina dell’immigrazione” la candidata ricostruisce il ruolo delle regioni nella disciplina della immigrazione, soffermandosi su due profili differenti, ovvero il riparto della potestà legislativa fra Stato e Regioni in tale materia, per come previsto a livello costituzionale e per come “vive” nella giurisprudenza costituzionale, da un lato, e l’analisi di alcune politiche regionali adottate in materia di immigrazione, dall’altro.

In “La fiscalità di vantaggio degli enti territoriali tra l’art. 81 della Costituzione e federalismo fiscale” la candidata si sofferma sulle forme della “fiscalità territoriale di vantaggio”, ossia agevolazioni, detrazioni, sgravi fiscali azionabili dai livelli di governo territoriali per attrarre attività economiche, analizzando alcuni interventi della Corte di Giustizia in materia, dai quali emerge una valorizzazione degli enti territoriali che tiene conto della forma di Stato degli Stati membri in chiave di sviluppo concorrenziale e di crescita.

In “La natura prescrittiva del principio del riequilibrio dei sessi nella rappresentanza politica” la candidata torna sul tema delle pari opportunità nell’accesso alle cariche elettive, limitandosi ad analizzare la giurisprudenza costituzionale e amministrativa che ha valorizzato la portata precettiva delle disposizioni statutarie in materia di parità di genere nella rappresentanza politica locale.

In “La “conferenza permanente dei livelli di governo”: un passo avanti e due indietro nella rappresentanza degli interessi della periferia e nella riforma degli organi di raccordo interistituzionale” la candidata analizza, in chiave critica e con spunti di interesse, il contenuto del ddl A.C. 4567 recante delega al Governo per la istituzione e disciplina della Conferenza permanente per i livelli di governo, ribadendo le criticità discendenti dall’assenza di una seconda camera rappresentativa degli enti territoriali e dalla mancanza di copertura costituzionale del sistema delle conferenze.

Nel complesso la candidata, pur trattando di temi strettamente connessi tra loro e non particolarmente diversificati, mostra una capacità di affrontarli in chiave critica, anche con alcuni interessanti spunti di riflessione de *iure condendo*, finalizzati a sopperire alle criticità esistenti nel nostro assetto ordinamentale.

Lavori in collaborazione: nessuno

Prof. Andrea Cardone (Presidente)

Prof. Filippo Pizzolato (membro)

Prof. Federica Fabrizzi (Segretario)

**Allegato n.2 al verbale n. 2**

CANDIDATO: Dott.ssa Fabrizia Covino

VALUTAZIONE COMPLESSIVA:

La candidata dimostra di aver raggiunto esperienza e maturità scientifica che la rendono pienamente idonea a ricoprire il ruolo di cui alla presente procedura.

Prof. Andrea Cardone (Presidente)

Prof. Filippo Pizzolato (membro)

Prof. Federica Fabrizzi (Segretario)

**PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/C1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/09 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI Economia e diritto - Facoltà di Economia, INDETTA CON D.R. N. 1489 DEL 9.06.2020**

**Verbale n. 3**

**RELAZIONE FINALE**

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa a n.1 posto di professore di II fascia per il settore concorsuale 12/C1 settore scientifico disciplinare IUS/09 presso il Dipartimento di **Economia e diritto - Facoltà di Economia** di questo Ateneo, nominata con D.R. n. **1489 del 9.06.2020**, composta dai Professori

- Filippo Pizzolato, Ordinario, SSD IUS/09, SC 12/C1, presso il Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario dell'Università degli Studi di Padova;
- Andrea Cardone, Ordinario, SSD IUS/09, SC 12/C1, presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze;
- Federica Fabrizzi, Associata, SSD IUS/09, SC 12/C1, presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università Telematica Internazionale.

si riunisce il giorno 30 ottobre alle ore 19.30 in via telematica per la stesura della relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

Nella riunione preliminare telematica, che si è tenuta il giorno 16 ottobre 2020, la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Cardone e alla Prof.ssa Fabrizzi, ed ha individuato il termine per la conclusione del procedimento concorsuale.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione contenuti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica e clinica (se prevista) dei candidati, consegnato al Responsabile della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella seconda riunione, che si è tenuta in via telematica il giorno 30 ottobre 2020, ciascun commissario, presa visione dell'elenco dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un profilo curriculare, una valutazione collegiale del profilo curriculare, una valutazione complessiva di merito dell'attività ricerca e all'analisi dei lavori in collaborazione (allegato 1 alla presente relazione).

Successivamente, ha effettuato una valutazione complessiva (allegato 2 alla presente relazione) dei candidati ed ha proceduto alla valutazione comparativa per l'individuazione del vincitore della procedura.

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni complessive formulate, ha dichiarato il candidato Fabrizia Covino vincitore della procedura in epigrafe.

La relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) viene trasmessa in formato elettronico (file word o pdf convertito da word) all'indirizzo [settoreconcorsidocenti@uniroma1.it](mailto:settoreconcorsidocenti@uniroma1.it).

La relazione finale riassuntiva con i relativi allegati saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 20 del 30 ottobre 2020.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Andrea Cardone (Presidente)

Prof. Filippo Pizzolato (membro)

Prof. Federica Fabrizzi (Segretario)



## **Allegato n.1 alla Relazione finale riassuntiva**

Candidato dott.ssa Fabrizia Covino

### **Profilo curricolare**

La Dott.ssa Covino si è laureata in Scienze Politiche presso l'Università Sapienza di Roma nel 1994 con una tesi in diritto parlamentare sull'ordinamento degli enti territoriali in Francia, conseguendo la lode. Ha conseguito il diploma del corso post-universitario di perfezionamento in Scienza dell'amministrazione presso la Sapienza. Ha inoltre conseguito nel 2000 il titolo di dottore di ricerca in diritto pubblico dell'economia. È ricercatrice confermata di Istituzioni di diritto pubblico nel settore Diritto costituzionale (12 C1) presso il Dipartimento di Economia e Diritto della Facoltà di Economia della Università Spaienza. Nel luglio 2018 ha conseguito l'abilitazione per l'accesso al ruolo di Professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale Diritto costituzionale, con giudizio unanime della Commissione. È Professore aggregato di Istituzioni di diritto pubblico presso la Facoltà di Economia della Sapienza.

### **Valutazione collegiale del profilo curricolare:**

La Dott.ssa Cavino mostra un profilo curricolare ampio e variegato, come risulta, in particolare, dalle seguenti esperienze e attività di ricerca. E' stata assistente di studio del Giudice costituzionale Prof. Augusto Barbera dal 2016 al 2018, componente di diverse commissioni in ambito universitario, quali la Commissione Didattica presso il Dipartimento di Economia e Diritto della Sapienza, la Commissione Qualità del corso di studi in Scienze economiche presso il medesimo dipartimento. Dal 2012 ad oggi è componente del collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Diritto pubblico, comparato e internazionale presso la medesima università. È stata ed è titolare, altresì, di numerosi incarichi di insegnamento tra i quali Istituzioni di diritto pubblico, Costituzione economica, Diritto regionale presso l'Università Sapienza e ha svolto numerosi seminari di studio presso la medesima università. È, ancora, componente della Redazione della Rivista Diritto e Salute e cura la rubrica sulle "Ordinanze Covid Regione Lazio" nella medesima rivista; è, inoltre, componente del comitato editoriale della Collana del Dipartimento di Economia e Diritto, Università Sapienza e collabora con diverse riviste di indubbio prestigio nell'ambito accademico. Ha partecipato a diversi convegni in qualità di relatore e partecipato a periodici soggiorni di studio presso il Max Planck Institut. La candidata ha, inoltre, partecipato a numerosi progetti di ricerca di rilievo anche nazionale come i progetti di ricerca di interesse nazionale Prin, nel 2004 sul tema "Costituzionalismo europeo" e nel 2013 sul tema "Eguaglianza nei diritti fondamentali nella crisi dello Stato e delle finanze pubbliche".

### **Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca**

La candidata sottopone a valutazione due monografie, rispettivamente dedicate alla perequazione finanziaria nell'assetto costituzionale e alla leale cooperazione nella giurisprudenza costituzionale, oltre a cinque articoli su riviste di chiara importanza nel settore disciplinare di riferimento e tre contributi in volume, su temi in parte differenti, mostrando attitudine a cimentarsi con diversi profili di diritto costituzionale.

La monografia "La perequazione finanziaria nella Costituzione" analizza con rigore metodologico la perequazione delle risorse nell'ordinamento costituzionale italiano ed i rapporti tra centro e periferia nell'ambito della responsabilità finanziaria e dell'autonomia di entrata e di spesa dei diversi livelli di governo. In particolare, la candidata indaga il rapporto intercorrente tra perequazione finanziaria e forma di stato, soffermandosi in modo puntuale sui principi fondanti la forma di stato nell'ordinamento costituzionale italiano. L'indagine è, altresì, corredata da un'attenta analisi di diritto comparato che ricostruisce i "modelli" di riparto finanziario. Risultano di interesse le considerazioni relative alla collocazione dell'ordinamento italiano nel modello di autonomia

funzionale alla luce delle disposizioni costituzionali sulla perequazione delle risorse e dell'art. 3 Cost.: un modello, secondo la candidata, idoneo a garantire il giusto equilibrio tra le esigenze redistributive, la dimensione autonomistica e l'omogeneità delle condizioni di vita sul territorio. La ricostruzione complessiva del modello di riparto finanziario italiano appare completa, connotata da rigore metodologico, arricchita da una puntuale analisi di diritto comparato e non trascura di evidenziare gli elementi di perdurante criticità desumibili dall'indagine sulla normativa di attuazione del modello costituzionale.

La seconda monografia "Leale collaborazione e funzione legislativa nella giurisprudenza costituzionale" analizza l'evolversi del principio di leale collaborazione nel sistema regionale attraverso una circoscritta ricostruzione del dibattito dottrinario e l'analisi della legislazione rilevante, per poi approfondire con maggiore dovizia la giurisprudenza costituzionale in materia, con particolare riguardo alla sentenza n. 251/2016 della Corte costituzionale. Alla luce della ricostruzione prospettata la candidata segnala l'urgenza di provvedere ad un'organica riforma costituzionale del bicameralismo e, in mancanza, al potenziamento degli istituti della leale collaborazione introdotti con la suddetta decisione costituzionale. Il contributo, di respiro più limitato rispetto alla prima monografia, è prevalentemente incentrato sulla giurisprudenza costituzionale, ma offre anche interessanti spunti di riflessione critica sul tema, come la previsione della partecipazione dei livelli di governo in chiave collaborativa anche nell'esercizio della funzione legislativa. A giudizio della candidata, ciò dovrebbe avvenire in primo luogo attraverso l'introduzione di un bicameralismo differenziato che permetta una composizione degli interessi all'interno dei canali della rappresentanza politica, altrimenti costituzionalizzando il sistema delle Conferenze come unica sede di concertazione tra centro e periferia.

Alla luce degli altri contributi sottoposti a valutazione la candidata mostra, inoltre, una buona capacità di analizzare criticamente diversi temi di diritto costituzionale generale, tra cui il principio della parità di genere nell'accesso alle cariche elettive a livello territoriale, gli interventi europei volti a rivitalizzare la solidarietà europea con particolare attenzione al servizio civile europeo, il "viaggio nelle carceri" della Corte costituzionale, il tema della donna lavoratrice nell'esperienza costituzionale italiana, l'incidenza della crisi economico-finanziaria sulle autonomie territoriali, il ruolo delle autonomie regionali nella disciplina del fenomeno migratorio, le forme della fiscalità territoriale di vantaggio e la disciplina della Conferenza permanente tra i vari livelli di governo.

In particolare, nel contributo "Potere sostitutivo del Governo e doppia preferenza di genere nelle elezioni pugliesi di fine estate", la candidata si sofferma sull'intervento sostitutivo del Governo nella legislazione elettorale regionale, mettendo in luce i punti di debolezza del regionalismo italiano in mancanza di adeguati strumenti di raccordo tra centro e periferia.

Nel contributo "L'istituzione del servizio civile in Europa simbolo del bisogno improcrastinabile di solidarietà", invece, la candidata si cimenta con temi strettamente connessi al diritto europeo, soffermandosi sull'istituto del servizio civile europeo, istituito dal regolamento n. 2018/1475, ma non sottovalutando i profili di confronto con l'omologo servizio civile nazionale e gli aspetti di differenziazione tra tali istituti.

Nel contributo in volume "Corte costituzionale e carcere. Un dialogo attraverso la Costituzione" la candidata analizza quella iniziativa dei giudici costituzionali denominata "Viaggio nelle carceri", volta a dare maggiore spazio alla comunicazione pubblica della Corte, evidenziando i rischi discendenti da una simile apertura, quali la retorica in cui può cadere il discorso dei giudici costituzionali, la sovraesposizione mediatica dell'organo, il ridimensionamento della dimensione collegiale.

Assume particolare rilievo nella produzione scientifica della candidata la voce "Donna lavoratrice" nel Digesto delle Discipline Pubblicistiche, nella quale la Dott.ssa Covino si cimenta con un'ampia e rigorosa analisi ricostruttiva che parte dalla prospettiva storica della donna lavoratrice, per soffermarsi sugli approdi del Costituente e sulla stretta correlazione con il principio di uguaglianza, per poi approfondire il tema della donna lavoratrice anche nel diritto unionale, i suoi riflessi sulla disciplina nazionale e, infine, la giurisprudenza costituzionale intervenuta in materia.

Il contributo in volume “Le autonomie territoriali” torna su un tema caro alla ricerca della candidata, ovvero le conseguenze della crisi economico-finanziaria sulle autonomie territoriali, con riflessioni concernenti l’impatto sulla forma di Stato e sull’autonomia politica dei livelli di governo. Anche in questo scritto si pongono in evidenza le perduranti carenze del sistema ordinamentale italiano come la mancanza di una seconda camera eletta su base regionale e di un compiuto modello di riparto finanziario.

In “Regioni e disciplina dell’immigrazione” la candidata ricostruisce il ruolo delle regioni nella disciplina della immigrazione, soffermandosi su due profili differenti, ovvero il riparto della potestà legislativa fra Stato e Regioni in tale materia, per come previsto a livello costituzionale e per come “vive” nella giurisprudenza costituzionale, da un lato, e l’analisi di alcune politiche regionali adottate in materia di immigrazione, dall’altro.

In “La fiscalità di vantaggio degli enti territoriali tra l’art. 81 della Costituzione e federalismo fiscale” la candidata si sofferma sulle forme della “fiscalità territoriale di vantaggio”, ossia agevolazioni, detrazioni, sgravi fiscali azionabili dai livelli di governo territoriali per attrarre attività economiche, analizzando alcuni interventi della Corte di Giustizia in materia, dai quali emerge una valorizzazione degli enti territoriali che tiene conto della forma di Stato degli Stati membri in chiave di sviluppo concorrenziale e di crescita.

In “La natura prescrittiva del principio del riequilibrio dei sessi nella rappresentanza politica” la candidata torna sul tema delle pari opportunità nell’accesso alle cariche elettive, limitandosi ad analizzare la giurisprudenza costituzionale e amministrativa che ha valorizzato la portata precettiva delle disposizioni statutarie in materia di parità di genere nella rappresentanza politica locale.

In “La “conferenza permanente dei livelli di governo”: un passo avanti e due indietro nella rappresentanza degli interessi della periferia e nella riforma degli organi di raccordo interistituzionale” la candidata analizza, in chiave critica e con spunti di interesse, il contenuto del ddl A.C. 4567 recante delega al Governo per la istituzione e disciplina della Conferenza permanente per i livelli di governo, ribadendo le criticità discendenti dall’assenza di una seconda camera rappresentativa degli enti territoriali e dalla mancanza di copertura costituzionale del sistema delle conferenze.

Nel complesso la candidata, pur trattando di temi strettamente connessi tra loro e non particolarmente diversificati, mostra una capacità di affrontarli in chiave critica, anche con alcuni interessanti spunti di riflessione de *iure condendo*, finalizzati a sopperire alle criticità esistenti nel nostro assetto ordinamentale.

Lavori in collaborazione: nessuno

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Andrea Cardone (Presidente)

Prof. Filippo Pizzolato (membro)

Prof. Federica Fabrizzi (Segretario)

## **Allegato n. 2 alla Relazione finale riassuntiva**

CANDIDATO: Dott.ssa Fabrizia Covino

### VALUTAZIONE COMPLESSIVA:

La candidata dimostra di aver raggiunto esperienza e maturità scientifica che la rendono pienamente idonea a ricoprire il ruolo di cui alla presente procedura.

Letto, approvato e sottoscritto.

### LA COMMISSIONE:

Prof. Andrea Cardone (Presidente)

Prof. Filippo Pizzolato (membro)

Prof. Federica Fabrizzi (Segretario)

**Dichiarazione da allegare alla Versione Telematica**

**PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/C1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/09 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI Economia e diritto - Facoltà di Economia, INDETTA CON D.R. N. 1489 DEL 9.06.2020**

**D I C H I A R A Z I O N E**

**Il sottoscritto Prof. \_\_\_\_\_, membro della Commissione Giudicatrice della procedura valutativa di cui in epigrafe, dichiara con la presente di aver partecipato, via telematica, alla riunione nn. 2 e 3 per la valutazione dei candidati della suddetta procedura e di concordare con i verbali nn. 2 e 3 a firma del Prof. Andrea Cardone, presidente della Commissione Giudicatrice, redatti in data 30 ottobre 2020, che saranno presentati al Responsabile del Procedimento per i provvedimenti di competenza.**

**In fede**

**30  
Prof. \_\_\_\_\_**

**ottobre**

**2020**